



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Fascicolo delle Domande

Applicare qui
il **codice TEST**

Prova di Selezione per il Corso di Laurea
Magistrale in Scienze Pedagogiche

ATTENZIONE

**NON APRIRE
L'INVOLUCRO DI PLASTICA PRIMA
CHE VENGA DATO IL SEGNALE DI
INIZIO PROVA**

Parte prima:**Domande di area pedagogica**

30 quesiti così suddivisi: 8 di Pedagogia generale; 8 di Progettazione educativa; 7 di Storia della pedagogia; 7 di Pedagogia speciale.

Parte seconda:**Domande di aree affini**

30 quesiti così suddivisi: 10 di Sociologia; 10 di Psicologia; 10 di Filosofia.

PRIMA PARTE

Pedagogia generale - 8 quesiti

- 1) **Nella Convenzione ONU sui diritti dei bambini e delle bambine...**
 - a) si evidenziano gli obblighi che i genitori hanno nei confronti dei figli.
 - b) il bambino è assunto come membro attivo della comunità umana e non solo come soggetto da proteggere.
 - c) si stilano le linee guida per l'istituzione di servizi educativi a misura di bambino.
 - d) si stabiliscono le sanzioni per gli Stati che non rispettano i diritti dei bambini.
 - e) si stabiliscono le sanzioni per i servizi educativi che non rispettano i diritti dei bambini.

- 2) **Al nido, la documentazione serve a...**
 - a) produrre una misurazione sistematica degli apprendimenti dei bambini.
 - b) fornire ai genitori tutte le informazioni sulla giornata educativa.
 - c) creare un archivio storico delle attività svolte.
 - d) produrre un materiale utile a comprendere e comunicare i processi educativi.
 - e) fornire elementi utili alla progettazione educativa.

- 3) **La pedagogia interculturale si occupa di...**
 - a) offrire supporto linguistico ai bambini stranieri a scuola.
 - b) studiare in modo comparato le diverse culture.
 - c) progettare il lavoro educativo con i minori stranieri non accompagnati.
 - d) promuovere l'integrazione attraverso il dialogo tra culture differenti.
 - e) studiare differenti sistemi culturali.

- 4) **Le attività educative organizzate nei luoghi di lavoro, nelle associazioni, nei luoghi di aggregazione si definiscono...**
 - a) attività del tempo libero.
 - b) educazione informale.
 - c) educazione non formale.
 - d) educazione compensativa.
 - e) attività di volontariato.

- 5) **“Pensare è estrarre l'elemento intelligente dall'esperienza”. Questa affermazione è riconducibile al pensiero di...**
 - a) Sigmund Freud.
 - b) Maria Montessori.

- c) Don Milani.
- d) John Dewey.
- e) Hannah Arendt.

6) Educare nella prospettiva di genere significa considerare...

- a) l'ingiustizia sociale nella scuola.
- b) le costruzioni sociali e gli stereotipi nell'educazione di bambine/i.
- c) le differenze di classe sociale e di provenienza culturale di bambine/i.
- d) la situazione socio-culturale delle/dei bambini.
- e) la provenienza culturale delle famiglie di origine di bambine/i .

7) Il pensiero dell'esperienza si fonda su ...

- a) il pensiero astratto in quanto teoreticamente fondato.
- b) sui vissuti concreti come fonte unica di conoscenza e sapere.
- c) sull'autosufficienza delle pratiche.
- d) sull'autosufficienza della riflessione teoretica.
- e) sul circolo virtuoso tra dimensioni "pratiche" e "teorico-riflessive".

8) "Il sapere pedagogico [...] non esiste già "là fuori", in una realtà oggettiva e staccata dal soggetto ma viene costruito dai soggetti nelle loro interazioni, durante le quali essi danno corso ad una attività interpretativa, attribuendo dei significati agli accadimenti. Tuttavia [...] non è sufficiente parlare di significati [...] occorre considerare anche l'apporto delle emozioni e degli affetti alla costruzione del sapere". (Maria Grazia Riva, *Il lavoro pedagogico*, Guerini 2008, pp. 18-19). Cosa intende affermare la pedagoga?

- a) il sapere pedagogico si fonda su una realtà oggettiva.
- b) il sapere pedagogico si fonda su un corpo di assiomi rigorosamente codificati dalla disciplina pedagogica.
- c) il sapere pedagogico si fonda nell'interazione tra soggetti e ambiente.
- d) il sapere pedagogico si fonda sulle emozioni.
- e) il sapere pedagogico si fonda sui vissuti.

Progettazione educativa - 8 quesiti

9) È una caratteristica della progettazione partecipata

- a) essere finalizzata al conseguimento di obiettivi prefissati.
- b) la piena valorizzazione dei soggetti coinvolti.
- c) il focus sulla linearità del processo.
- d) il focus sulla fase di realizzazione e riprogettazione.
- e) procedere secondo un processo algoritmico.

10) Quale, tra le seguenti, è la prima fase di un progetto educativo?

- a) l'analisi del contesto e dei bisogni.
- b) la definizione degli obiettivi.
- c) la valutazione ideativa.
- d) l'individuazione delle attività o azioni.
- e) la definizione del budget.

11) Quale tra le seguenti non è una delle caratteristiche necessarie ad un obiettivo educativo:

- a) essere misurabile.

- b) essere chiaro.
- c) includere nella sua definizione le modalità per il suo conseguimento.
- d) essere raggiungibile in un arco di tempo predefinito.
- e) essere valutabile sulla base di indicatori predefiniti.

12) Che cosa si intende per “stakeholder”?

- a) i soggetti potenzialmente cointeressati al progetto.
- b) i soggetti destinatari del progetto.
- c) i committenti di un progetto.
- d) i vincoli economici di un progetto.
- e) i soggetti che si oppongono alla realizzazione del progetto.

13) Quando è adeguato l’uso del questionario per raccogliere informazioni?

- a) quando si vuole fare un’analisi qualitativa approfondita della situazione.
- b) quando non è possibile incontrare fisicamente le persone.
- c) quando si vogliono raccogliere dati quantitativi.
- d) quando il target a cui ci si rivolge supera le 20 unità.
- e) durante un focus group.

14) Quale, tra le seguenti, è l’ultima fase di un progetto educativo?

- a) la verifica del raggiungimento degli obiettivi.
- b) la valutazione retrospettiva.
- c) il resoconto diacronico.
- d) l’accertamento euristico.
- e) la Work Breakdown Structure.

15) In una progettazione a che cosa servono gli indicatori?

- a) alla rendicontazione delle spese sostenute nel corso della realizzazione di un progetto.
- b) alla definizione delle attività o azioni da svolgere.
- c) nella fase di attivazione, alla recensione dei soggetti potenzialmente interessati al progetto.
- d) alla segnalazione di possibili criticità nella fase di realizzazione dell’intervento.
- e) alla verifica/valutazione del raggiungimento degli obiettivi specifici.

16) Cosa si intende per “apprendimento informale”?

- a) un apprendimento che si attua nelle istituzioni di alta formazione artistica.
- b) un apprendimento caratterizzato da una scelta intenzionale della persona.
- c) un apprendimento che si realizza nelle situazioni di vita quotidiana.
- d) un apprendimento derivante da informazioni di tipo giornalistico.
- e) nessuna delle precedenti definizioni.

Storia della pedagogia - 7 quesiti

17) “L’umanità ha il suo posto nell’ordine delle cose; l’infanzia ha il suo nell’ordine della vita umana: bisogna considerare l’uomo nell’uomo, e il fanciullo nel fanciullo”: a chi va attribuita questa frase?

- a) Pestalozzi.
- b) Montessori.
- c) Gentile.
- d) Don Milani.

e) Rousseau.

18) Cosa sono i ‘doni’ di Froebel?

- a) giocattoli che i genitori portavano ai giardini d’infanzia.
- b) dolci che si facevano con i bambini in occasioni speciali.
- c) strumenti di gioco e di espressione dell’interiorità del bambino.
- d) strumenti per i lavori di taglio, di piegatura, di collage, di modellaggio.
- e) norme alla base del comportamento infantile.

19) Robert Owen è il fondatore della Infant School: quando?

- a) dopo i giardini d’infanzia di Froebel.
- b) prima degli asili di Aporti.
- c) contemporaneamente alla casa dei bambini della Montessori.
- d) al tempo della Riforma Casati.
- e) contemporaneamente al diffondersi delle scuole attive.

20) In quale corrente filosofico-pedagogica si parla d’insegnamento come ‘comunione di spiriti’?

- a) illuminismo.
- b) romanticismo.
- c) positivismo.
- d) idealismo.
- e) esistenzialismo.

21) Quale/i criteri/o-guida sono alla base di un’esperienza educativa per Dewey?

- a) estendibilità e comunicabilità.
- b) possibilità di ripetibilità.
- c) interazione e continuità.
- d) intensità e capacità di coinvolgimento.
- e) molteplicità e divisibilità.

22) Anton S. Makarenko: solo una delle seguenti affermazioni è vera...

- a) è morto nel XIX secolo.
- b) è vissuto molto tempo a Londra.
- c) ha scritto libri sulla scuola attiva della Polonia.
- d) era in sintonia con il pensiero di Rousseau.
- e) si opponeva ad ogni neutralità dell’educazione.

23) La Montessori nei suoi scritti afferma che i suoi ‘maestri’ sono stati...

- a) Aristotele e Platone.
- b) San Tommaso e Don Milani.
- c) Rousseau e Pestalozzi.
- d) Itard e Seguin.
- e) Herbart e Froebel.

Pedagogia speciale - 7 quesiti

24) A quale importante documento dell’Organizzazione Mondiale della Sanità si deve la seguente definizione di disabilità: “La conseguenza o il risultato di una complessa relazione tra la

condizione di salute di un individuo e i fattori personali, e i fattori ambientali che rappresentano le circostanze in cui vive l'individuo".

- a) ICF
- b) ICIDH
- c) ICD-10
- d) ICIDH-2
- e) ICI-CY

25) Qual è il paradigma scientifico di riferimento a cui rinvia la definizione sopra riportata?

- a) ecologico.
- b) sociosanitario.
- c) biopsicosociale.
- d) sistemico relazionale.
- e) costruttivista.

26) Cosa significa che la disabilità è "la conseguenza o il risultato di una complessa relazione tra la condizione di salute di un individuo e i fattori personali, e i fattori ambientali che rappresentano le circostanze in cui vive l'individuo"?

- a) significa che le disabilità emergono da condizioni di salute complesse.
- b) significa che è solo l'ambiente che può causare una disabilità.
- c) significa che quando una persona vive in un ambiente a lei sfavorevole si sviluppano necessariamente condizioni di disabilità.
- d) significa che la disabilità è la conseguenza dell'interazione individuo-ambiente, a prescindere dalla presenza o meno di deficit e/o menomazioni.
- e) significa che le disabilità sono condizioni di salute in un ambiente sfavorevole.

27) Nel linguaggio comune si usa spesso il termine "handicap". Tuttavia tale termine risulta oggi obsoleto. Con quale altro termine è stato sostituito dall'OMS e nei documenti internazionali?

- a) deficit.
- b) menomazione (impairment).
- c) disabilità (disability).
- d) limitazione (limitation).
- e) disturbo (disorder).

28) Talvolta nella relazione educativa speciale avviene che il pensiero dell'educatore nei confronti della persona con disabilità risulti inadeguato all'agire educativo. Ciò avviene, ad esempio, quando la "postura interiore" (l'atteggiamento interiore) dell'educatore assume le forme del pregiudizio. Ad esempio, uno dei più diffusi pregiudizi nei confronti delle persone con disabilità intellettiva consiste nel pensare a loro come se fossero degli "eterni bambini". In quali delle seguenti affermazioni è rinvenibile la presenza di tale pregiudizio?

- a) la persona con disabilità intellettiva va incoraggiata a superare i propri limiti.
- b) la persona con disabilità intellettiva va trattata in base all'età mentale.
- c) la persona con disabilità intellettiva va trattata come gli altri.
- d) la persona con disabilità intellettiva va protetta.
- e) la persona con disabilità intellettiva va accompagnata nel proprio percorso di sviluppo.

29) Il contributo metodologico della Pedagogia speciale all'educazione speciale consiste nella problematizzazione aperta al dialogo interdisciplinare. Qual è l'obiettivo?

- a) è la sintesi tra prospettive diverse.
- b) è la scomposizione del “problema disabilità” nelle diverse parti in cui è costituito.
- c) è la produzione di strumenti concettuali idonei a decifrare la complessità insita al processo educativo speciale.
- d) è la soluzione pratica ai problemi posti dall’educazione speciale perché non è compito della Pedagogia speciale risolvere ma problematizzare.
- e) è il tentativo di superare ogni forma di specializzazione.

30) La riflessione pedagogico-speciale considera fondamentale guardare alla persona con disabilità, e al suo percorso di vita, all’interno di un orizzonte di senso ampio, con uno sguardo capace di abbracciare l’intero percorso di vita della persona stessa. Quali sono, seppur in sintesi, le specifiche competenze, necessarie al pedagogo speciale, perché egli sappia assumere questa prospettiva?

- a) si tratta di competenze di tipo progettuale per riuscire a concepire in ottica evolutiva e prospettica i problemi della persona con disabilità.
- b) si tratta di competenze di tipo clinico-interpretativo per individuare le condizioni di disturbo delle persone con disabilità.
- c) si tratta di competenze di organizzazione per programmare gli interventi.
- d) si tratta di competenze relative alla “vita interiore” per affrontare le questioni morali.
- e) si tratta di competenze di sistema per riuscire a gestire il sistema di relazioni sociali e familiari in cui si trova a vivere la persona con disabilità.

SECONDA PARTE

Sociologia - 10 quesiti

- 1) Lo studio scientifico della società, delle sue istituzioni e dei rapporti sociali può essere definito come...**
 - a) geografia sociale.
 - b) filosofia.
 - c) sociologia.
 - d) pedagogia sociale.
 - e) micro-economia.
- 2) La sociologia che si occupa delle interazioni quotidiane tra individui si definisce come...**
 - a) demografia.
 - b) microsociologia.
 - c) sociologia applicata.
 - d) strutturalismo.
 - e) funzionalismo.
- 3) L'insieme dei valori, definizioni della realtà e codici di comportamento condivisi si definisce...**
 - a) insieme sociale strutturato.
 - b) immagine simbolica.
 - c) cultura.
 - d) contesto giuridico.
 - e) sfera religiosa.

-
- 4) **I vari elementi della cultura sono interdipendenti: quale dei seguenti elementi non è specifico della cultura...**
- a) concetti.
 - b) elementi naturali.
 - c) relazioni.
 - d) valori.
 - e) regole.
- 5) **Ogni persona occupa numerose posizioni nella società: una donna può essere musicista, insegnante, moglie, madre. Ciascuna di queste posizioni sociali, con i diritti e doveri che comporta, è...**
- a) uno status.
 - b) una definizione sociologica.
 - c) un'appartenenza ascrittiva.
 - d) un'ideologia.
 - e) un'appartenenza acquisitiva.
- 6) **In sociologia, il processo attraverso il quale apprendiamo le competenze e gli atteggiamenti connessi ai nostri ruoli sociali, si definisce...**
- a) adattamento sociale.
 - b) socializzazione.
 - c) integrazione.
 - d) devianza.
 - e) interiorizzazione.
- 7) **Per spiegare i fattori eziologici della devianza, le spiegazioni sociologiche insistono su...**
- a) motivazioni personali.
 - b) spinte culturali.
 - c) fattori culturali e sociali.
 - d) caratteristiche personali.
 - e) processi di apprendimento errati.
- 8) **Per i funzionalisti, l'istituzione a cui spetta la funzione di preservare i valori culturali, trasmetterli da una generazione all'altra e nello stesso tempo contribuire al cambiamento sociale è...**
- a) il gruppo di pari.
 - b) le istituzioni sportive.
 - c) le istituzioni religiose.
 - d) i gruppi parentali.
 - e) l'istruzione.
- 9) **A livello dell'istruzione universitaria sono stati identificate quattro 'culture diffuse' tra gli studenti. Indica quale delle seguenti culture non è presente tra gli studenti (secondo gli studi di Trow & Clark)...**
- a) ludica.
 - b) carrieristica.
 - c) accademica.
 - d) anticonformista.
 - e) lealista.

10) La trasformazione dei modelli di organizzazione sociale, si definisce...

- a) mutamento sociale.
- b) rivoluzione.
- c) ribellione.
- d) sedizione.
- e) trasformismo.

Psicologia - 10 quesiti

11) La progressiva emancipazione della Psicologia dalla Filosofia è avvenuta grazie...

- a) all'interesse verso nuovi temi come quello della coscienza, della psiche e delle facoltà intellettive.
- b) al passaggio dallo studio della mente da un punto di vista filosofico allo studio della relazione fra mente e corpo sul piano naturalistico.
- c) al passaggio dallo studio degli effetti della mente nella realtà allo studio sistematico della mente.
- d) al passaggio dallo studio della mente da un punto di vista fisiologico allo studio dell'unità cervello-mente e delle sue relazioni con l'ambiente.
- e) all'interesse verso lo studio della personalità e delle differenze individuali.

12) L'inizio formale della "Psicologia come Scienza" avviene...

- a) con la nascita della corrente della Gestalt.
- b) grazie a Freud e all'avvento della Psicoanalisi.
- c) quando Darwin diede origine alla Teoria evolutivista della specie.
- d) con Wundt e la corrente Strutturalista.
- e) grazie alla Psicofisica di Fechner.

13) La corteccia motoria si trova nel lobo...

- a) occipitale.
- b) frontale.
- c) parietale.
- d) temporale.
- e) limbico.

14) Chi è affetto dall'afasia di Wernicke di quale dei seguenti disturbi soffre?

- a) incapacità nel riconoscimento facciale.
- b) difficoltà nel riconoscere gli oggetti visivamente.
- c) difficoltà nell'articolare un discorso fluido.
- d) tutte le altre risposte sono corrette.
- e) difficoltà nella comprensione del linguaggio.

15) Qual è la differenza sostanziale fra stimolo distale e stimolo prossimale?

- a) stimolo distale riguarda la trasduzione in energia nervosa dell'energia fisica.
- b) lo stimolo prossimale può sollecitare la risposta fisiologica solo se dotata di una certa intensità.
- c) lo stimolo distale è l'energia prodotta da radiazioni presenti nel mondo fisico; lo stimolo prossimale è la parte dell'energia raccolta dai nostri recettori sensoriali.
- d) lo stimolo distale è la parte di energia raccolta dai nostri recettori sensoriali, lo stimolo prossimale è l'energia prodotta da radiazioni presenti nel mondo fisico.
- e) lo stimolo distale è sempre percepibile; lo stimolo prossimale non è mai percepibile.

16) Quale delle seguenti frasi esprime meglio la capacità della memoria a breve termine?

- a) uno o due informazioni.
- b) potenzialmente illimitata.
- c) circa 7 +/- 2 chunk.
- d) circa una dozzina di chunk.
- e) informazioni verbali e non visive.

17) Per “Social Cognition” in Psicologia sociale si intende...

- a) il riferimento a metodi e concetti cognitivi per spiegare il funzionamento delle istituzioni sociali.
- b) il riferimento a metodi e concetti cognitivi per spiegare i comportamenti sociali.
- c) una branca della psicoanalisi.
- d) una branca dell’antropologia.
- e) il riferimento a una disciplina psicologica new age molto diffusa negli USA.

18) Secondo la Psicologia sociale quali delle seguenti NON sono caratteristiche attribuibili ai gruppi?

- a) avere degli obiettivi.
- b) i suoi membri sono interdipendenti.
- c) avere delle norme.
- d) avere una struttura.
- e) avere sempre dei capi e dei sottoposti.

19) La “Psicologia dell’educazione” ha tra i suoi scopi principali...

- a) comprendere e sostenere i processi di insegnamento e apprendimento.
- b) comprendere e sostenere i processi di sviluppo.
- c) sostenere i processi di inserimento scolastico.
- d) insegnare la buona educazione da un punto di vista psicologico.
- e) tutte le altre risposte sono corrette.

20) Lo sviluppo pre-natale termina alla fine...

- a) dello stadio embrionale.
- b) dello stadio zigotico.
- c) dello stadio fetale.
- d) dello stadio pre-operatorio.
- e) dello stadio di dipendenza.

Filosofia: 10 quesiti

21) Com’è morto il filosofo Socrate?

- a) si è suicidato recidendosi le vene.
- b) è morto di vecchiaia.
- c) è morto in battaglia.
- d) Socrate non è mai esistito: è solo un personaggio inventato da Platone.
- e) è stato condannato a morte dal governo di Atene.

22) Che cos’è esattamente l’Apologia di Socrate?

- a) è una lode che Platone scrisse per presentare una figura ideale di filosofo.
- b) è un testo riferito al filosofo Socrate di cui non si conosce l’autore.
- c) è un testo verosimilmente fedele per ricostruire le molte competenze di Socrate.

- d) è la ricostruzione verosimilmente fedele della difesa pronunciata da Socrate davanti al tribunale di Atene.
- e) è una biografia verosimilmente fedele redatta da Socrate stesso.

23) A chi parla Socrate in questo testo?

- a) ai suoi allievi.
- b) solo a quelli, fra i giudici, che votano a suo favore.
- c) solo a quelli, fra i giudici, che votano contro di lui.
- d) a tutti quelli che non lo conoscevano.
- e) agli Ateniesi facenti parti dell'Assemblea incaricata di giudicarlo.

24) Nell'Apologia platonica Socrate paragona a un tafano...

- a) i suoi accusatori per criticarli.
- b) la città di Atene che lo sta per condannare.
- c) i sofisti.
- d) sé stesso con la funzione di criticare i suoi concittadini.
- e) la filosofia con la funzione di pungolare l'ingiustizia.

25) Che cosa, stando all'Apologia platonica, dice l'Oracolo di Delfi della sapienza di Socrate?

- a) che in Grecia nessuno era più sapiente di lui.
- b) che nessuno, in futuro, avrebbe superato la sua sapienza.
- c) che Socrate era sapiente come un dio.
- d) che Socrate era ignorante come un animale.
- e) che Socrate aveva la stessa sapienza di sua madre, la levatrice Fenarète.

26) Con quali tipi di sapienti accreditati al tempo Socrate decide di confrontarsi per testare la veridicità dell'Oracolo?

- a) con i Sofisti e gli Stoici.
- b) con i matematici e gli astronomi.
- c) con i sacerdoti e gli indovini.
- d) con i politici, i poeti e gli artigiani.
- e) con nessuno: Socrate sapeva di essere il più sapiente di tutti e non aveva bisogno di verifiche.

27) Che cosa conclude Socrate dopo essersi chiesto il significato dell'Oracolo?

- a) che agli esseri umani non è mai dato sapere alcunché.
- b) che il più sapiente fra gli esseri umani è quello che, come lui, sa di non sapere.
- c) che tutti gli esseri umani sono per certo più sapienti di lui.
- d) che gli altri esseri umani fanno per certo di sapere, mentre lui non sa di sapere.
- e) che lui, come tutti gli esseri umani, non sa di sapere.

28) Di che cosa Socrate raccomanda ai suoi concittadini di aver cura?

- a) della salute e della buona fama.
- b) della famiglia e della città.
- c) della religione e dei deboli.
- d) della verità, della saggezza e dell'anima.
- e) del corpo più che dell'anima.

29) Quale metodo dialogico Socrate usa incontrando un suo concittadino?

- a) lo interroga, lo esamina e lo confuta in una prospettiva maieutica.



- b) lo cònfuta e condivide così le sue risposte.
- c) lo interroga, ma poi dà lui le risposte.
- d) lo esamina e confronta le sue risposte con le proprie.
- e) lo critica per le sue risposte sbagliate e le sostituisce con le proprie risposte.

30) Perché il Socrate dell'Apologia platonica crede che la morte non vada temuta?

- a) perché tutti sanno che l'anima è immortale.
- b) perché porta prove in questo testo sul fatto che l'anima è immortale.
- c) perché porta prove in questo testo sul fatto che ogni anima rinascerà in un altro corpo (metempsicosi).
- d) perché in ogni caso non è certo che la morte sia un male.
- e) perché porta prove in questo testo che Dio premia nell'aldilà l'uomo buono.

